

Csm, Giuffrè l'ultimo membro laico

L'idea di una donna vicepresidente

Le chance di Bianchini, indicata da FdI. In lizza anche i neo eletti Pinelli (Lega) e Romboli (Pd)

Il vertice

Un vertice al femminile sarebbe il primo nella storia. In corsa anche il giurista scelto ieri

ROMA Con i 420 voti assegnati dai parlamentari riuniti in seduta congiunta a Felice Giuffrè, professore e avvocato siciliano, si completa l'elezione dei 10 membri laici del Consiglio superiore della magistratura. Il 24 gennaio l'organo di autogoverno dovrebbe essere convocato per la prima seduta: per essere nel pieno delle sue funzioni il 26, quando è prevista l'inaugurazione dell'anno giudiziario in corte di Cassazione, e il 28, data delle cerimonie nei distretti di tutta Italia.

Martedì l'incidente della candidatura di Giuseppe Valentino, avanzata da FdI, ritirata, a votazione in corso, per via delle notizie su un suo coinvolgimento in un'inchiesta di 'ndrangheta e il conseguente no da parte di M5S e Pd. La sostituzione, in corsa, con Giuffrè non ne ha consentito l'elezione (194 si erano già espressi per Valentino) e ha richiesto il voto «supplementare» di ieri. In vista di martedì si apre la partita per la vicepresidenza: 18 i voti necessari.

L'incarico tocca a un membro laico. E dei dieci eletti i più accreditati sarebbero Fabio Pinelli, avvocato veneto che ha rappresentato, tra gli altri, Luca Zaia, indicato dalla Lega ma con buoni rapporti trasversali (è nel comitato scientifico della fondazione Leonardo, presieduta da Luciano Violante), e Daniela Bianchini, giurista e docente romana, esperta di diritto del lavoro, famiglia e minori, membro del centro studi Livatino, indicata da FdI. Tuttavia non si esclude che il partito di Meloni mantenga il punto sull'ultimo eletto Giuffrè: prende il posto di Valentino, prima del caso, sostenuto per l'incarico. Fondamentale, però, sarà l'orientamento dei 20

membri togati: secondo i «si dice» del Transatlantico, i magistrati potrebbero tenere in maggiore considerazione i titoli di Roberto Romboli, professore di Diritto costituzionale dell'Università di Pisa indicato dal Pd, che ha incassato il numero più alto di voti anche in Parlamento (531).

Se la spuntasse Bianchini sarebbe la prima donna a ricoprire l'incarico da quando il Csm è stato istituito nel 1959. Proprio sulla rappresentanza femminile, è polemica tra maggioranza e opposizioni. Simonetta Matone, magistrata romana e da settembre deputata della Lega, fa notare che le uniche donne tra i membri laici del Csm le ha indicate il centrodestra. «Ne esprimiamo quattro su sette — rileva Matone riferendosi al totale di nomi avanzati da FdI, Lega e FI — il centrosinistra zero su tre. Numeri che dicono che tra noi non c'è alcuna forma di esclusione, discriminazione, diffidenza o pregiudizio nei confronti delle donne, come ho potuto sperimentare in questi primi mesi di impegno politico diretto. Di là hanno un problema vero: gli elementi femminili non contano niente». Punge anche Giovanni Donzelli, deputato FdI: «Abbiamo garantito la parità di genere».

Con l'insediamento del nuovo consiglio si chiuderà la fase di 4 mesi di prorogatio di quello retto da David Ermini. La votazione per il componente mancante, dopo il pasticcio di martedì, era inizialmente prevista per il 24. Una moral suasion esercitata del Quirinale, riferiscono esponenti del governo, avrebbe determinato l'anticipazione a ieri. Oltre a Giuffrè, Pinelli, Romboli e Bianchini, gli altri 6 componenti laici del Csm sono: Isabella Bertolini e Rossanna Natoli, indicate da FdI, Claudia Eccher, dalla Lega, Enrico Aimi, da FI, Michele Papa, dal M5S ed Ernesto Carbone, dal Terzo polo.

Adriana Logroschno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consiglio

Pietro Curzio*
(primo presidente di Cassazione) 03374

PRESIDENTE
Sergio Mattarella*
03374

Luigi Salvato*
(procuratore generale presso la Cassazione)

VICEPRESIDENTE
Da eleggere**
(l'uscente è David Ermini)

LAICI
(eletti dal Parlamento tra il 17 e il 19 gennaio)

Roberto Romboli
Isabella Bertolini
Daniela Bianchini
Claudia Eccher
Rosanna Natoli
Enrico Aimi
Fabio Pinelli
Michele Papa
Ernesto Carbone
Felice Giuffrè

MAGISTRATI CON FUNZIONI DI MERITO
(eletti dai magistrati):

Antonio Di Matteo
Antonio D'Amato
Concetta Grillo
Mario Suriano
Elisabetta Chinaglia
Alessandra Dal Moro
Giuseppe Cascini
Paola Maria Braggion
Sebastiano Ardita
Michele Ciambellini
Maria Tiziana Balduini
Giuseppe Marra
Giovanni Zaccaro
Ilaria Pepe

MAGISTRATI DI LEGITTIMITÀ
(eletti dai magistrati):

Carmelo Celentano
Loredana Micciché

*Membri di diritto **Laico, eletto dal Csm